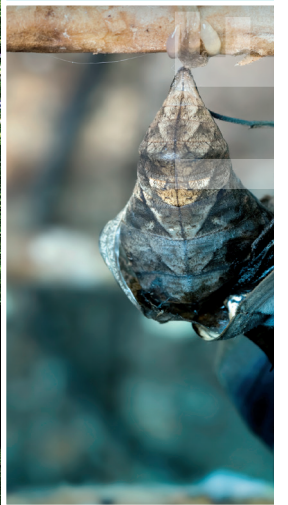




IO E GLI ALTRI

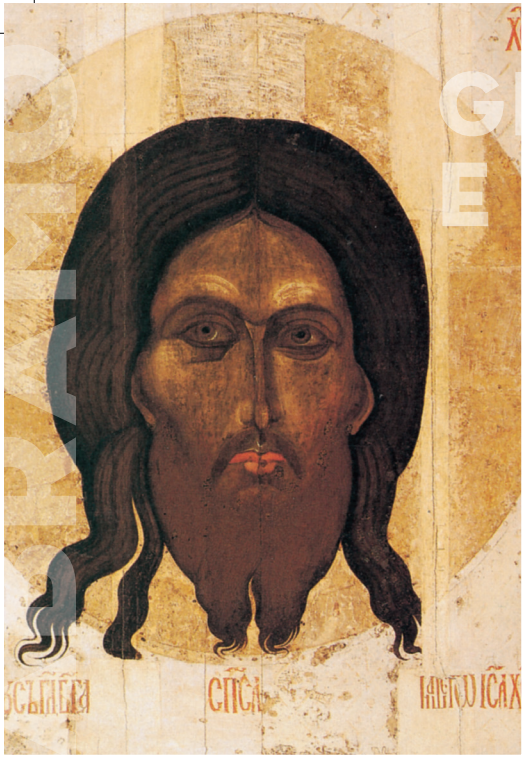


CHE COS'È
LA RELIGIONE?



IGLI DI

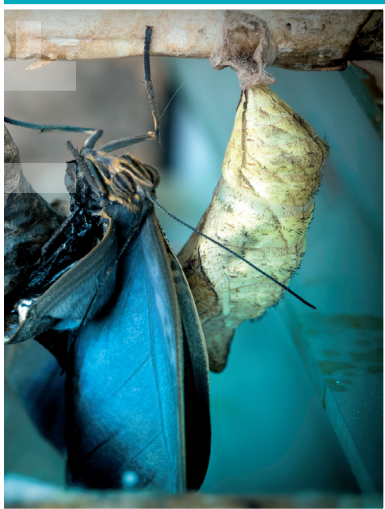
COLOPI



GESÙ
E IL SUO MESSAGGIO

Pagine CHIARE

PER BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI



EL

FEDDE

TEMA 2

IO E GLI ALTRI

Pagine CHIARE

Dove vogliamo arrivare?

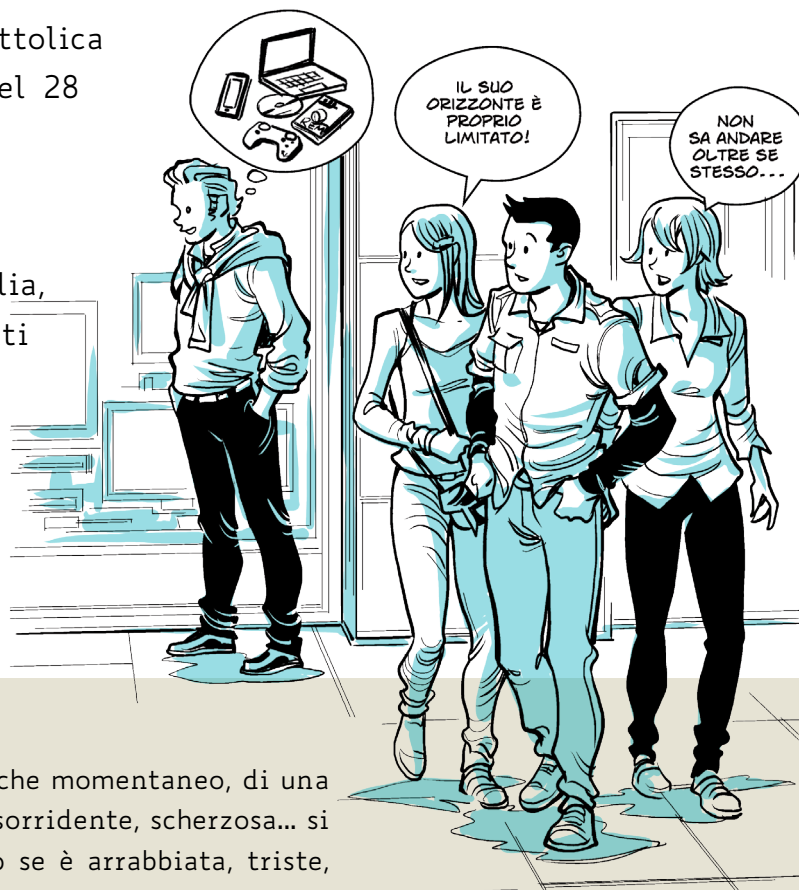
Trovare un buon equilibrio tra noi stessi e gli altri è l'obiettivo di questo Tema che affronta le varie **problematiche dell'adolescenza** vista con gli occhi dei ragazzi. Alla fine vorremmo aver imparato a essere più liberi, ad amare di più noi se stessi e gli altri, a scegliere ciò che è veramente essenziale nella vita.

Quali sono i punti di riferimento?

Partendo dalla realtà di tutti i giorni rifletteremo sull'**importanza di confrontarci con l'«Altro»**, uscendo da noi stessi e scoprendo la ricchezza del nostro «prossimo» (quello che ci sta più vicino), come insegna il cristianesimo. Nelle Schede si fa riferimento alle Indicazioni per l'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) formulate nell'Intesa MIUR-CEI del 28 giugno 2012.

Cosa impareremo?

Iniziando dalla nostra realtà (famiglia, piccole-grandi difficoltà, pregi e difetti ecc.) faremo un percorso di riflessione per imparare ad **accettare prima di tutto noi stessi** e poi **le persone** (genitori, fratelli, amici, compagni, conoscenti...) **che ci sono vicine** e



DIZIONARIO

Umore: si riferisce al carattere, anche momentaneo, di una persona. Se per esempio è allegra, sorridente, scherzosa... si dice che «oggi è di buon umore»; al contrario se è arrabbiata, triste, un po' musona... è di «cattivo umore».



che fanno parte di noi. Insomma vogliamo **riflettere su ciò che conta veramente nella nostra vita**, senza essere troppo condizionati dall'umore del momento.

Come lavoreremo?

Approfondiremo il Tema iniziale attraverso alcune **schede** che ci aiuteranno a cogliere gli aspetti più importanti.

Un'ulteriore possibilità di sviluppo è offerta dalle **Tracce di lavoro**, che ci danno l'opportunità di lavorare insieme.

Molte sono le domande che mi faccio, ma poi rimango in silenzio per paura di farmi conoscere dagli altri e di rimanere isolata.

Giusy, 15 anni

Punti chiave

Per cogliere pienamente i vari aspetti del Tema proposto facilitandone l'apprendimento:

1. La libertà esige il **coraggio di uscire da noi stessi** e saper andare controcorrente.
2. Riconoscere ciò che è **essenziale** da ciò che non lo è.
3. Non **isolarci** dagli altri.
4. Conservare la capacità di **stupirci** e di **amare**.

IL CORAGGIO DI NON SEGUIRE LA CORRENTE



È noto che i salmoni fanno chilometri e chilometri controcorrente per deporre le uova. Non lo fanno liberamente, ma per un istinto che è nella loro natura.

Per l'essere umano, invece, andare controcorrente è una libera scelta. Tuttavia **non è facile stare fuori dalla massa e non comportarsi come pecore: spesso ci vuole molto coraggio per rompere certi schemi e difendere le proprie idee.**

E non bisogna confondere il «bastian contrario» – cioè colui che si diverte a fare il contrario di tutto e di tutti, solo per mettersi in mostra – dalla persona coerente e responsabile, che non ha paura di sostenere le proprie idee.

È chiaro che a 15 anni come a 60 non è facile «cantare fuori dal coro», e spesso si paga questa scelta anche con una buona dose di sofferenza interiore... **Ma non si costruisce niente senza pagare di persona e senza lottare per le cose in cui si crede.**

Il conformismo oggi non risparmia nessuno! Se solo ti azzardi a dire che è una stupidaggine dare così tanta importanza all'abbigliamento, se affermi che è demenziale arrivare a ubriacarsi e drogarsi per divertirsi... sei apparentemente rispettato, ma di fatto vieni messo da parte... ti trattano come un extraterrestre che non sa niente della vita reale!

Matteo, 15 anni

Non si costruisce niente senza lottare

TRACCE DI LAVORO

- E per voi cosa vuol dire «andare controcorrente»?
- Michael Connelly, scrittore statunitense, ha detto: «A forza di seguire la corrente si finisce in qualche fogna». Che ne pensate?

COSA VUOL DIRE CRESCERE?

Capita un po' a tutti, a volte, di aver nostalgia dell'infanzia. Ma non si può tornare indietro; chi vuole vivere non deve rimpiangere il passato, né deve aver paura del presente o del futuro.

C'è poco da fare: questo è il programma di vita per chi vuole crescere. Occorre lasciare l'infanzia e guardare avanti; **andare**

verso gli altri.

Se gli amici non ci cercano, usciamo noi in cerca di amici, con tutta

la simpatia, generosità, creatività di cui siamo capaci, pronti a dare ciò che ci farebbe piacere

ricevere. Quasi sempre questo metodo funziona, perché ci fa uscire dal nostro piccolo-grande «io» e ci fa andare verso gli altri, facendoci vedere la realtà con lenti meno nere. La cosa più sbagliata è quella di chiudersi in casa a leccarsi le ferite, e magari scaricare tutte le colpe sugli altri.

La differenza fondamentale tra il bambino e l'adulto sta solo in questo: il bambino resta sempre al centro; e ogni scusa è buona per farsi coccolare e ricevere soltanto. L'adulto, invece, sa che **nella vita è fondamentale dare e ricevere.** Solo così si cresce.



Libera la farfalla che è in te! Per diventare farfalla è indispensabile superare quella che i pedagogisti chiamano crisi-crisalide: la possibilità di intravedere nel baco la futura farfalla con le ali spiegate. In altre parole, la «crisi» è indispensabile alla crescita.



**Crescere
è uscire da se stessi**



**Il bambino riceve;
l'adulto dà e riceve**

TRACCE DI LAVORO

- **Lavoro individuale:** prendendo spunto da quanto letto in questa pagina, prova a fare un elenco dei tuoi aspetti positivi e negativi e poi confrontati con qualcuno che ti conosce bene.



La difficile libertà

«L'uomo è destinato ad essere libero. Ma non c'è nulla di più difficile che imparare la libertà. Non è vero che l'uomo ama la libertà: la ama e la odia nello stesso tempo. Quando è schiavo ama la libertà, ma quando ce l'ha non sa che farne. Viviamo in questo paradosso».

Paolo Ricca, pastore valdese

Ognuno desidera essere libero

Libertà è saper dire SÌ e NO

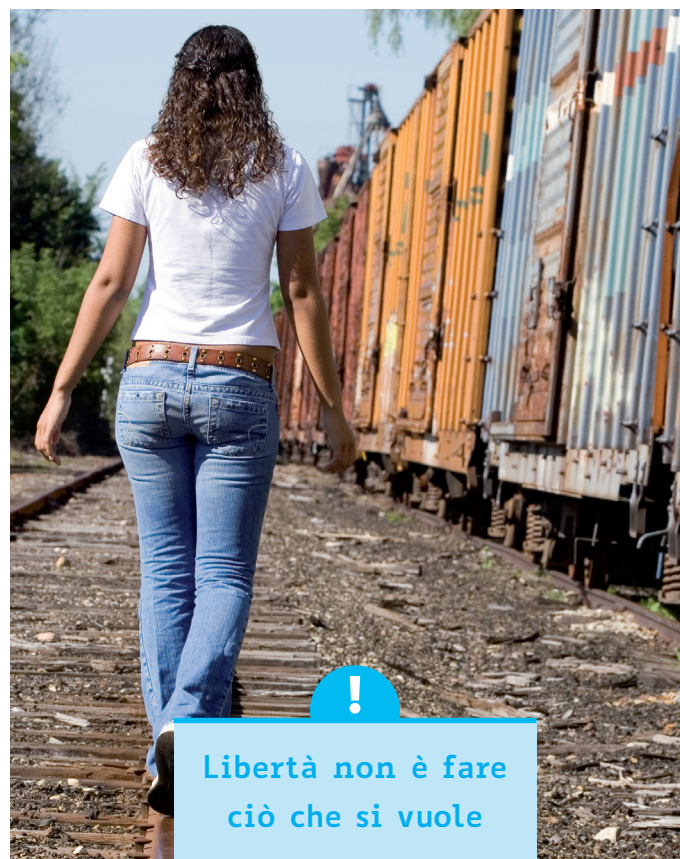
La libertà è uno dei valori fondamentali che muovono le persone. Nel profondo del proprio cuore ognuno di noi desidera essere libero: libero dal giudizio degli altri, dall'autorità degli adulti (genitori, insegnanti ecc.), libero dalle costrizioni interiori, dalle paure, dalle dipendenze...

Ingenuamente si pensa che è libero chi può fare ciò che vuole, magari anche con allegra incoscienza. Ma la libertà è una cosa molto più importante e seria.

Scriva Octavio Paz (1914-1998), letterato messicano: «La libertà non è una filosofia e neppure un'idea: è un movimento della coscienza che ci porta, in certi momenti, a pronunciare due monosillabi: sì e no».

Libertà è quindi **saper fare delle scelte insieme agli altri, non a scapito degli altri.**

Si usa dire che la libertà di ognuno di noi termina dove comincia quella dell'altro. È un modo di dire abbastanza limitato e riduttivo. Meglio affermare che **la mia libertà inizia proprio là dove inizia quella dell'altro, insieme alla sua.**



Libertà non è fare ciò che si vuole

TRACCE DI LAVORO

- Secondo voi, cosa, condiziona di più la libertà dell'essere umano?
- Molte sono le moderne forme di schiavitù. Provate a farne un breve elenco

TEMA 3 CHE COS'È LA RELIGIONE?

Pagine CHIARE

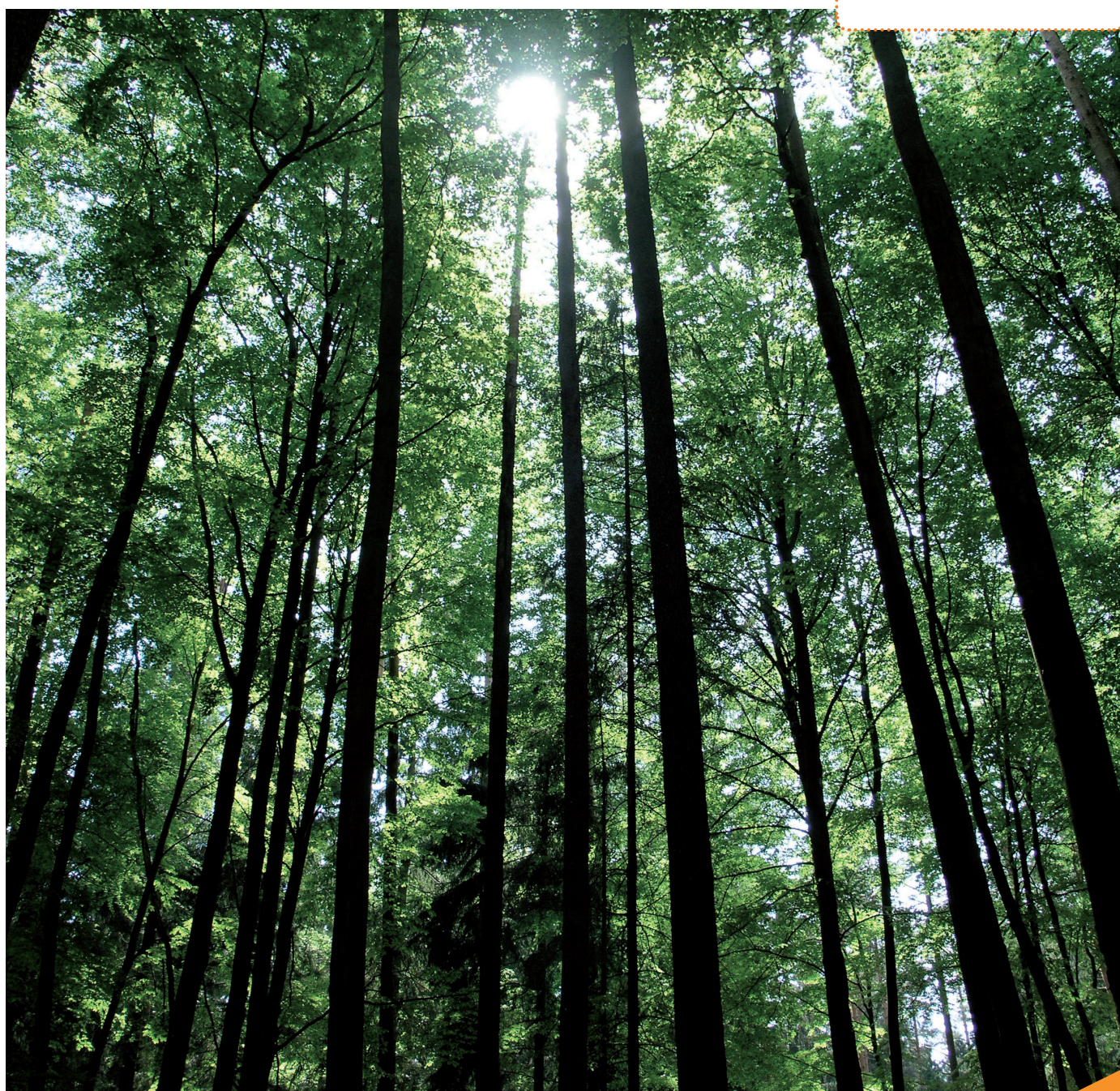
Dove vogliamo arrivare?

Scopo del Tema è **approfondire il discorso sulla religione**, riflettendo sulla sua origine e sugli aspetti che la caratterizzano, chiarendo anche tutto ciò che non ha niente a che fare con essa.



La religione è un fatto da prendere sul serio. Questo vale sia che ci si creda, sia che la si rifiuti.

Andrea, 16 anni



Quali sono i punti di riferimento?

Partendo dalla realtà religiosa a noi più familiare, cioè quella **cristiano-cattolica** a cui le Schede fanno riferimento, cercheremo di approfondire il mondo della religione nel suo insieme, scoprendo la ricchezza e la varietà di forme ed espressioni in cui si manifesta (religioni).

(cf. Indicazioni nazionali per l’Insegnamento della Religione Cattolica [IRC] formulate nell’Intesa del 28 giugno 2012).

Cosa impareremo?

Scopriremo che la religione è una **realtà molto importante nella vita delle persone e dei popoli**, tanto che forme di religiosità si ritrovano in tutte le culture del mondo, oggi come nell’antichità.

Ma la religione è anche una realtà complessa (sono tante le religioni del mondo) ed è importante **non confonderla con la magia, la superstizione e la troppa facilità a credere** (creduloneria).

Come lavoreremo?

Approfondiremo il Tema iniziale attraverso alcune **schede** che ci aiuteranno a cogliere gli aspetti più importanti.

Un’ulteriore possibilità di sviluppo è offerta dalle **Tracce di lavoro**, che ci offrono l’opportunità di lavorare insieme.

Punti chiave

Per cogliere pienamente i vari aspetti del Tema proposto facilitandone l’apprendimento:

1. **Religione:** è un «legame» tra l’uomo e l’Assoluto, un ponte tra cielo e terra.
2. **Religione e religioni:** non sono la stessa cosa. Rappresentano la manifestazione storica del sacro. Pur essendo tante e diverse le religioni hanno molti punti comuni.
3. **Linguaggio religioso:** ogni religione ha il proprio, ma tutte hanno i loro miti, riti e simboli.



NON CERCARE IN BASSO CIÒ CHE STA IN ALTO

Una storia ebraica racconta di un maestro che entrò in classe mentre gli alunni stavano giocando a dama. Essi smisero immediatamente di giocare, ma il maestro domandò loro quali fossero le regole del gioco della dama. Siccome i ragazzi non aprivano bocca continuò: «Vi dirò io le leggi del gioco della dama: Non è permesso fare due passi alla volta. È permesso andare solo avanti e non tornare indietro. Solo quando si è arrivati in alto, si può andare dove si vuole». In questo breve racconto c'è un grande insegnamento riguardante la dimensione religiosa, che possiamo riassumere così:

1. Un passo alla volta: non si può ottenere tutto e subito nella vita. La realtà è complessa e il «mistero» è dentro ognuno di noi. Chi pensa di aver compreso già tutto, probabilmente non ha capito niente.

2. Andare sempre avanti: nella vita bisogna cercare di progredire, senza fretta, senza commettere l'errore di bruciare le tappe, in modo sereno e sicuro. Ciò che importa è vivere bene la vita... passo dopo passo.

3. Non cercare in basso ciò che sta in alto. Il saper guardare in alto e trovare dei punti di riferimento per la nostra vita è essenziale per tutti noi. La stella polare non sta forse in alto?

Non si può vivere soltanto di cose!

«Esiste un solo problema, uno solo sulla terra. Come ridare all'umanità un significato spirituale [...] non si può continuare a vivere occupandosi soltanto di frigoriferi, politica, bilanci e parole crociate. Non è possibile andare avanti così».

Antoine de Saint-Exupéry



Non si può avere tutto e subito



Il coraggio di andare avanti



Saper guardare in alto



TRACCE DI LAVORO

- Quale delle tre regole vi sembra la più difficile da mettere in pratica?

RELIGIONE È «RELAZIONARSI»

«**Religione**», come indica l'origine (etimologia) della parola, è **un'esperienza di relazione** – o legame – con una realtà superiore a noi stessi, che per molte religioni è una persona (Dio), per altre – soprattutto quelle orientali – è un «Qualcosa», ma sempre più grande di qualsiasi realtà umana. La religione è quindi una specie di «ponte» che mette in contatto l'essere umano con una realtà più grande e superiore a lui stesso.

Queste le parole che caratterizzano la dimensione religiosa:

- **Religiosità**: capacità dell'essere umano di stabilire – sia da solo che in gruppo – un rapporto con un Qualcuno o Qualcosa pensato come a lui superiore.
- **Religione** (in senso storico): indica il modo concreto con cui gli uomini hanno organizzato i loro rapporti con l'essere superiore mediante simboli, miti, credenze ecc.
- **Religioni**: sono così chiamati i modi con cui la religione si è strutturata nel tempo. Si distinguono in:
 - **religioni di natura** (o arcaiche);
 - **religioni di cultura** (legate a una particolare cultura come il confucianesimo o il taoismo);
 - **religioni universali** (non legate a una cultura, come il cristianesimo, l'islam, il buddhismo).
- **Fede**: è «affidarsi» a Dio, ma anche aderire a una religione.

!
 Un ponte tra l'uomo e una realtà più grande

!
 Le religioni sono tante



- Per voi cosa significa «religione»? Scrivete su un foglio (o alla lavagna) tutto ciò che vi viene in mente.

Non dobbiamo meravigliarci più di tanto se nel nostro tempo aumentano fenomeni legati a forme magiche e anche a pratiche occulte, come ad esempio il satanismo. Il grande teologo protestante Karl Barth (1886-1968) lo aveva già previsto da anni: «**Quando il cielo si svuota di Dio, la terra si popola di idoli**». Significa che molte volte proprio l'allontanamento dalla pratica religiosa in nome del progresso o della modernità non fa altro che aumentare le forme di irrazionalità (idoli). Infatti gli ottimi risultati raggiunti dalla scienza e dalla tecnica in questi anni, pur portando tantissimi benefici agli esseri umani e al pianeta Terra, non hanno però risolto i problemi più importanti dell'uomo: quelli legati alla felicità, al significato e senso della vita nella sua realtà più profonda. Da qui il bisogno di trovare sicurezza, magari attraverso risposte superficiali e ingenui, come appunto quelle date dalla magia o dagli oroscopi.

La fede autentica non può mai essere confusa con la magia. Il mago, indipendentemente dal fatto che abbia o meno poteri reali, cerca di catturare le forze superiori per sfruttarle secondo i propri fini (che possono essere buoni o malvagi); mentre **il credente accetta la volontà di Dio, anche se difficile e misteriosa.**



DIZIONARIO

Occulto: è un termine di origine latina che significa «nascosto», «segreto».

Magia: è l'arte che pensa di dominare le forze divine. Si distingue in «magia bianca», se l'effetto sulle persone o sulla natura è positivo; «magia nera» se negativo.

TRACCE DI LAVORO

- Perché «magia» e «religione» sono contrapposte?
- **Attività:** quali sono i vari atteggiamenti magici che notate accanto a voi? Provate a elencarli.



Lontano dalla fede
è favorita la magia



Scienza e tecnica
non sono tutto



La fede non è magia

